

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	1701010112
Denominazione	XFORM BIANCO
UFI	VFX0-J0G3-400H-J8JD

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
Adesivo cementizio flessibile e deformabile, bianco, ad alta idratazione ed elevate prestazioni, per rivestimenti ceramici interni ed esterni

Usi identificati
EDILIZIA – Usi di consumo
Settori d'Uso Supplementari
Costruzioni [19]
EDILIZIA – Usi professionali
Settori d'Uso Supplementari
Costruzioni [19]

Prodotto da impastare con acqua per applicazione su costruzioni.

Prodotto ad uso artigianale e privato.

Sconsigliato qualsiasi altro uso.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.
Indirizzo	Via Foscarini, 2
Città	Nervesa della Battaglia
Codice Postale	31040
Provincia	TV
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0422 5261
fax	+39 0422 526299
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@fornacigrigolin.it

Importatore in Svizzera:

Grigolin SA

Corso Elvezia, 23 - 6900 Lugano (CH)

Tel: +41 91 922 87 06

Sezione 1

## 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	NUMERO EUROPEO EMERGENZA SANITARIA - 112  ITALIA - Centri Antiveleni: CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona 800011858 CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano (+39)0266101029 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39)038224444 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800883300 CAV Az. Osp. "Careggi" - Firenze (+39)0557947819 CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39)063054343 CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39)0649978000 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma (+39)0668593726 CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39)0815453333 CAV Az. Osp. Università di Foggia - Foggia 800183459  SVIZZERA - Centro Svizzero di Informazione Tossicologica (TOX INFO SUISSE) Tel. 145 (solo in Svizzera); +41 44 251 5151 (dall'estero) e-mail: info@toxinfo.ch
---------------------------------------	---

## 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli		
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
-----------	---

## Sezione 2

Consigli di prudenza	
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico
P261	Evitare di respirare la polvere.
P280	Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

## Contiene

CLINKER di CEMENTO PORTLAND

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2 Miscela

**SABBIA SILICEA NATURALE**

Concentrazione	$36 \leq x < 56$ %
Numero CAS	14808-60-7
Numero CE	238-878-4
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

**CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Concentrazione	$32 \leq x < 50$ %
Numero CAS	65997-15-1
Numero CE	266-043-4
Numero Registrazione	02-2119682167-31-0000
Classificazione dei pericoli	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Skin Irrit. 2; H315</li><li>▪ Skin Sens. 1B; H317</li><li>▪ Eye Dam. 1; H318</li><li>▪ STOT SE 3; H335</li></ul>

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

**OCCHI:** Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

**INGESTIONE:** Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Sezione 4

**Protezione dei soccorritori**

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico

**Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato**

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**5 Misure di lotta antincendio****5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**6 Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Sezione 6

## 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

## 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

# 7 Manipolazione e immagazzinamento

## 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)
--

Nessuna
---------

Classe di Stoccaggio (Svizzera): 13 - Solidi non combustibili

## 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

# 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

## 8.1 Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

Riferimenti normativi	
ACGIH	ACGIH 2025
Italia-VLEP	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
Unione Europea-OEL	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Sezione 8

**SABBIA SILICEA NATURALE**

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm		
ACGIH	0,025						Respirabile	
Italia-VLEP	0,1						Respirabile	
Unione Europea-OEL	0,1						Respirabile	

**8.2 Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**9 Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	polvere	
Colore	bianco	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	Non rilevante	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C (> 95 °F)	Osservazioni: dato non applicabile
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	12	
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Solubilità	Non disponibile	

## Sezione 9

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non applicabile	
Densità e/o Densità relativa	1.200 g/l	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

**Caratteristiche delle particelle**

Informazioni non disponibili.

**9.2 Altre informazioni****9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili.

**9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza**

Granulometria	< 0.5 mm	
---------------	----------	--

**10 Stabilità e reattività****10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Quando miscelato con acqua, indurisce formando una massa stabile.

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Il composto è stabile nelle condizioni di impiego e stoccaggio, se mantenuto asciutto.

Quando è umido, può reagire con acidi, sali di ammonio, alluminio e altri metalli non nobili.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

**10.4 Condizioni da evitare**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

**CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

L'umidità può provocare la formazione di grumi e perdita di qualità.

**10.5 Materiali incompatibili****CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Incompatibile con acidi, sali di ammonio, alluminio, metalli alcalini e metalli alcalino-terrosi.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi****CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Sviluppa idrogeno a contatto con polvere di alluminio.

## 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### 11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

#### 11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

#### 11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

#### 11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie.

#### 11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sezione 11

**11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2 Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**12 Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1 Tossicità**

Informazioni non disponibili.

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili.

**12.4 Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7 Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

**13 Considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 4 – Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sezione 13

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 5 – Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP 13 – Sensibilizzante

## 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	--	
Sostanze contenute		
	75	
CLINKER di CEMENTO PORTLAND	47	02-2119682167-31-0000

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

## Sezione 15

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Numero di registrazione UE
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.	

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Numero di autorizzazione	Data di scadenza	Numero di registrazione UE
Nessuna			

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
Nessuna

La restrizione 75 del REACH si applica solo ad inchiostri per tatuaggi. Non applicabile agli usi pertinenti identificati del prodotto.

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Legenda
- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza

## Sezione 16

## Legenda

- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

## Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
  6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
  7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
  8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
  9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
  11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
  16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
  19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
  20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
  21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
  22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
  23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
  25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
  26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
  27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
  28. Regolamento (UE) 2024/2865
- L'indice Merck. - 10a edizione
  - Gestione della sicurezza chimica
  - INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
  - Patty - Igiene industriale e tossicologia

## Sezione 16

**Bibliografia generale**

- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

**Nota per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto. Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

**Metodi di calcolo per la classificazione****Pericoli chimici e fisici:**

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

**Pericoli per la salute:**

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

**Pericoli per l'ambiente:**

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	1701010113
Denominazione	XFORM GRIGIO
UFI	VCX0-10SP-U000-WWYA

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
Adesivo cementizio flessibile e deformabile, ad alta idratazione ed elevate prestazioni, per rivestimenti ceramici interni ed esterni

Usi identificati
EDILIZIA – Usi di consumo
Settori d'Uso Supplementari
Costruzioni [19]
EDILIZIA – Usi professionali
Settori d'Uso Supplementari
Costruzioni [19]

Prodotto da impastare con acqua per applicazione su costruzioni.

Prodotto ad uso artigianale e privato.

Sconsigliato qualsiasi altro uso.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.
Indirizzo	Via Foscarini, 2
Città	Nervesa della Battaglia
Codice Postale	31040
Provincia	TV
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0422 5261
fax	+39 0422 526299
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@fornacigrigolin.it

Importatore in Svizzera:

Grigolin SA

Corso Elvezia, 23 - 6900 Lugano (CH)

Tel: +41 91 922 87 06

Sezione 1

## 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	NUMERO EUROPEO EMERGENZA SANITARIA - 112  ITALIA - Centri Antiveleni: CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona 800011858 CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano (+39)0266101029 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39)038224444 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800883300 CAV Az. Osp. "Careggi" - Firenze (+39)0557947819 CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39)063054343 CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39)0649978000 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma (+39)0668593726 CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39)0815453333 CAV Az. Osp. Università di Foggia - Foggia 800183459  SVIZZERA - Centro Svizzero di Informazione Tossicologica (TOX INFO SUISSE) Tel. 145 (solo in Svizzera); +41 44 251 5151 (dall'estero) e-mail: info@toxinfo.ch
---------------------------------------	---

## 2 Identificazione dei pericoli


### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli		
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo


Avvertenza
Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza	
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

## Sezione 2

Consigli di prudenza	
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico
P261	Evitare di respirare la polvere.
P280	Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene
CLINKER di CEMENTO PORTLAND

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2 Miscela

#### SABBIA SILICEA NATURALE

Concentrazione	$45 \leq x < 71$ %
Numero CAS	14808-60-7
Numero CE	238-878-4
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

#### CLINKER di CEMENTO PORTLAND

Concentrazione	$32 \leq x < 50$ %
Numero CAS	65997-15-1
Numero CE	266-043-4
Numero Registrazione	02-2119682167-31-0000
Classificazione dei pericoli	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Skin Irrit. 2; H315</li><li>▪ Skin Sens. 1B; H317</li><li>▪ Eye Dam. 1; H318</li><li>▪ STOT SE 3; H335</li></ul>

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

**OCCHI:** Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

**INGESTIONE:** Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Sezione 4

**Protezione dei soccorritori**

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico

**Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato**

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**5 Misure di lotta antincendio****5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**6 Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Sezione 6

## 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

## 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

# 7 Manipolazione e immagazzinamento

## 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)
--

Nessuna
---------

Classe di Stoccaggio (Svizzera): 13 - Solidi non combustibili

## 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

# 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

## 8.1 Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

Riferimenti normativi	
ACGIH	ACGIH 2025
Italia-VLEP	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
Unione Europea-OEL	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Sezione 8

**SABBIA SILICEA NATURALE**

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm		
ACGIH	0,025						Respirabile	
Italia-VLEP	0,1						Respirabile	
Unione Europea-OEL	0,1						Respirabile	

**8.2 Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**9 Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	polvere	
Colore	grigio	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	Non rilevante	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C (> 95 °F)	Osservazioni: dato non applicabile
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	12	
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Solubilità	Non disponibile	

## Sezione 9

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non applicabile	
Densità e/o Densità relativa	1.200 g/l	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

**Caratteristiche delle particelle**

Informazioni non disponibili.

**9.2 Altre informazioni****9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili.

**9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza**

Granulometria	< 0.5 mm	
---------------	----------	--

**10 Stabilità e reattività****10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Quando miscelato con acqua, indurisce formando una massa stabile.

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Il composto è stabile nelle condizioni di impiego e stoccaggio, se mantenuto asciutto.

Quando è umido, può reagire con acidi, sali di ammonio, alluminio e altri metalli non nobili.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

**10.4 Condizioni da evitare**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

**CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

L'umidità può provocare la formazione di grumi e perdita di qualità.

**10.5 Materiali incompatibili****CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Incompatibile con acidi, sali di ammonio, alluminio, metalli alcalini e metalli alcalino-terrosi.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi****CLINKER di CEMENTO PORTLAND**

Sviluppa idrogeno a contatto con polvere di alluminio.

## 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### 11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

#### 11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

#### 11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

#### 11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie.

#### 11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sezione 11

**11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2 Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**12 Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1 Tossicità**

Informazioni non disponibili.

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili.

**12.4 Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7 Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

**13 Considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 4 – Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sezione 13

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 5 – Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP 13 – Sensibilizzante

## 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	--	
Sostanze contenute		
	75	
CLINKER di CEMENTO PORTLAND	47	02-2119682167-31-0000

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

## Sezione 15

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Numero di registrazione UE
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.	

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Numero di autorizzazione	Data di scadenza	Numero di registrazione UE
Nessuna			

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
Nessuna

La restrizione 75 del REACH si applica solo ad inchiostri per tatuaggi. Non applicabile agli usi pertinenti identificati del prodotto.

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Legenda
- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza

Sezione 16

**Legenda**

- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

**Bibliografia generale**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
  6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
  7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
  8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
  9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
  11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
  16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
  19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
  20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
  21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
  22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
  23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
  25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
  26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
  27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
  28. Regolamento (UE) 2024/2865
- L'indice Merck. - 10a edizione
  - Gestione della sicurezza chimica
  - INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
  - Patty - Igiene industriale e tossicologia

## Sezione 16

**Bibliografia generale**

- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

**Nota per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto. Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

**Metodi di calcolo per la classificazione****Pericoli chimici e fisici:**

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

**Pericoli per la salute:**

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

**Pericoli per l'ambiente:**

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.